

Una iniziativa a Pisa prepara il convegno regionale

# Gran consulto per l'Arno all'indice l'inquinamento

Forti campanelli d'allarme sono suonati questa estate con la proibizione dell'accesso al mare — Forti i danni subiti dalle attività turistiche sul litorale



Presentate due mozioni in Parlamento

## Sull'Amiata iniziative di deputati e senatori

Chiesto l'impegno dell'ENI di riassorbire tutta la manodopera eccedente - Accelerare le procedure d'appalto di tre lotti stradali

SIENA — Mozioni sono state presentate recentemente in Parlamento sul problema dell'Amiata. La prima è stata presentata in Senato dai senatori Ciccini, Chieffi e Bondi per il Pci, Siglienti per il Psi e Conti per il Psdi. La Dc non si è sentita di aderire. Alla seconda, presentata alla Camera, hanno invece aderito anche parlamentari democristiani.

Questa seconda mozione è stata firmata dagli onorevoli Belardi, Calozzi, Farnetti, Pignatelli per il Pci, Fiori e Piccinelli per la Dc, Seppia per il Psdi.

In sostanza le mozioni tendono a mettere in risalto alcuni punti che caratterizzano la attuale situazione della vertenza Amiata. Fra gli altri punti, la mozione della Camera tende ad assicurare l'impegno dell'Eni al termine della cassa integrazione a riassorbire tutta quella manodopera, che per quella data risulta eccedente rispetto alla manutenzione attiva e alla

parziale ripresa produttiva delle miniere e che sia stato possibile inquadrate negli organi dell'attività sostitutive o avviare ai corsi di qualificazione professionale, programmati nei termini con i criteri delineati in altri punti della mozione.

La mozione tende anche ad accelerare le procedure di appalto di tre lotti della statale della Cassia e il finanziamento, non appena pronti i progetti esecutivi, del tratto finale del collegamento Amiata Arezzo della Cassia, e il finanziamento, non appena pronti i progetti esecutivi, del tratto finale del collegamento Amiata Arezzo della Cassia, e il finanziamento, non appena pronti i progetti esecutivi, del tratto finale del collegamento Amiata Arezzo della Cassia.

Impegno ad utilizzarli in coerenza con l'obiettivo valorizzazione delle risorse naturali e ambientali, del territorio. Le mozioni inoltre propongono di affidare al ministero del Lavoro il coordinamento del progetto di riconversione delle miniere dell'Amiata a cui far partecipare i ministeri interessati, l'Eni, l'Anas, l'Enel, la Regione Toscana gli enti locali e le organizzazioni sindacali, in modo da rendere organico e sistematico il lavoro di riconversione e di sviluppo programmatico.

Sul punto della manutenzione della Camera precisa che la manutenzione attiva delle miniere e una ripresa produttiva che sia fra l'altro in grado di assicurare l'approvvigionamento di mercurio necessario al fabbisogno del mercato nazionale deve essere assicurata attraverso un impegno e un intervento del governo presso l'Eni.

Il primo punto è la manutenzione delle miniere e una ripresa produttiva che sia fra l'altro in grado di assicurare l'approvvigionamento di mercurio necessario al fabbisogno del mercato nazionale deve essere assicurata attraverso un impegno e un intervento del governo presso l'Eni.

Agitazione in tutte le scuole della zona

## Gli studenti della Versilia: «I decreti vanno modificati»

VIAREGGIO — Costituzione del comitato studentesco. Revisione delle forme e dei modi della partecipazione delle rappresentanze studentesche nei consigli d'istituto, dimissioni del ministro Valtutti. Questi i tre punti che saranno presentati, in occasione delle assemblee, a tutti gli studenti in Versilia sul fronte dei medi la situazione è calda.

Tutti gli istituti sono mobilitati e già alcune occupazioni sono state decise: a Viareggio, al nautico, a Pietrasanta, all'istituto d'arte. La fiammata è partita in occasione della sciopero organizzato giovedì della scorsa settimana, a cui parteciparono tutte le scuole di Viareggio con una presenza di quattrocento studenti.

Sulla scia della battaglia per il rinvio delle elezioni per una revisione dei decreti delegati si è rimesso in moto il movimento. Alcune preoccupazioni iniziano però ad affiorare come precisano i compagni della FGCI. «In alcune scuole l'occupazione è stata decisa a maggioranza contro le proposte avanzate da noi di autogestione programmata, è stata scelta la linea dura, di scontro frontale con gli organi delegati. Posizione che potrebbe essere estremamente positiva se non vi fosse il realistico rischio di logorrea tutto dopo un solo giorno di occupazione».

Al nautico gli si sono verificati fatti di esasperazione tanto più gravi in quanto riferiti in un contesto di confronto e di discussione anche a livello di assemblee.

L'obiettivo è quello quindi di mantenere alto il tono della lotta arrivando, se così gli studenti lo ritengono opportuno anche fino al 25 novembre, termine ultimo entro cui si dovrebbero svolgere le elezioni secondo i progetti del governo. In alcune scuole si è già proceduto alla elezione dei comitati studenteschi che avranno il compito di condizionare gli organi collegiali delle scuole, prendendo su di essi con precise proposte alternative.

Quindi la discussione si svolgerà ora sulle forme da dare alla lotta. Autogestione-occupazione, mobilitazione studentesca che non si trasformi però, in presenza corporativa.

Carla Colzi

Chiusa la vertenza

## Accordo a Pistoia sindacati-Copit

L'intesa affronta la programmazione e il potenziamento del trasporto - Priorità all'aumento degli organici

PISTOIA — Accordo raggiunto fra sindacati e consiglio di amministrazione del Copit. La vertenza si è chiusa con la firma di un accordo che prevede la chiusura di una serie di altri basili che avevano creato polemiche e fratture fra sindacato e azienda e incomprensioni anche fra gli stessi lavoratori. Sul fuoco aveva sofferto una stampa locale che non lascia sfuggire la possibilità di utilizzare strumentalmente ogni appiglio contro le amministrazioni di sinistra. La discussione sul destino del Copit si era aperta nel luglio scorso e rischiava di mordersi la coda. Strada facendo si è andata sempre più aggravando la questione del servizio in Valdinievole. La gestione della Lazzi ha mostrato (e sta tutt'ora mostrando) i suoi limiti: volontà di guadagnare senza investire, servizio insufficiente e con mezzi inadatti, quando addirittura non si lasciano a piedi gli utenti.

Il primo punto è la programmazione e il potenziamento del trasporto pubblico, anche in Valdinievole, ed assegnando una importanza prioritaria all'aumento degli organici.

## Se è «leggibile» non piace alla Dc

PISTOIA — Uno spettro si aggira fra le fila democristiane. E quello del giornale del comune di Pistoia. L'opposizione democristiana non vuole correre il rischio che una buona pubblicazione faccia un buon effetto ai lettori. E allora ecco la logica che farebbe impallidire anche Archimede. Il giornale del comune non deve essere — sono parole di un Dc — «leggibile». Questione ineccepibile di metodo. Nella impossibilità di spargere le pagine al vento (con la speranza che nessuno ci si imbatta) si facciano allora anonimi (e possibilmente brutti) fogli scritti a mano. Si risparmierebbe parecchio e l'informazione ne uscirebbe salvaguardata. Naturalmente nonostante le idee editoriali Dc il giornale sarà leggibile e (sperando che i lettori capiscano la scelta) scritto in buon italiano. Ma un'altra e più efficace discussione ha animato quest'ultima seduta. Quella sulla mozione del sistema pensionistico presentata dal capogruppo del Pci Gianfranco Venturi. Nel documento si sottolineava la situazione di disagio di milioni di pensionati (sacrosanta) e si riaffermava la (altrettanto sacrosanta) volontà di una riforma secondo i principi del vecchio accordo governo-sindacato. Inoltre si auspicava che l'aumento di minimi e sulla questione della scala mobile e le forze politiche dessero ai lavoratori risposte adeguate alle loro esigenze. Scontato il voto contrario dei consiglieri del Psdi (che ha riletto l'Umanità) e del Msi (che non ha mai sentito parlare di pensioni). Maggiore perplessità hanno manifestato l'astensione di Psi, Dc e Pri.

Eppure questi ed altri provvedimenti (che già porteranno alcuni benefici nell'immediato), rischiano di rimanere sparpinati se non sono affiancati ad un progetto di più ampio respiro, ad un diverso modo di concepire le risorse naturali.

Sul banco degli imputati è il governo: mancano leggi adeguate e la volontà di applicare quelle che ci sono.

«In questa situazione — ha ricordato l'assessore Adriano Garzella, del comune di Pistoia — ha prevalso la logica del profitto rispetto a quella di uno sviluppo razionale e programmato».

L'assessore Berti, del comune di Pistoia, ha rincarato la dose: «Ogni anno in Italia si spendono centinaia di miliardi per interventi di emergenza necessari per rimediare ai danni provocati da eventi meteorologici a carattere eccezionale (piogge, frane, erosioni) perché manca un piano organico di difesa del suolo».

«E' questa incapacità del governo di passare da una logica di interventi speciali — ha aggiunto Giuliana Berti — ad una serie di leggi quadro adeguatamente finanziarie che determina la situazione di sfascio in cui ci troviamo».

La legge Merli — le cui vicende sono questione di questi giorni — ha ricevuto più rinvii che denari per essere applicata.

Un finanziamento di 4 miliardi e 800 milioni al Comune

# Un «pacchetto» di opere per Rosignano

Serviranno per costruire una nuova scuola, la rete fognante e alcune strade — Viene così completato il piano triennale — Una dichiarazione dell'assessore Volpato sulla scelta degli investimenti

A Monte Pescali un giorno per ricordare Davide Lazzaretti



GROSSETO — Domani sera, nella sala operaia di Monte Pescali, frazione a nord di Grosseto, organizzata dal locale circolo culturale, dall'Archivio delle tradizioni popolari della Maremma, sotto il patrocinio dell'amministrazione comunale, si svolgerà una conferenza sulla comunità giurisdavidica, ancora esistente nelle campagne grossetane e sull'Amiata.

Nel corso della serata sarà proiettata e commentata una parte dei documenti fotografici pazientemente raccolti dall'Archivio in un anno di ricerche e di lavoro. L'incontro, che vuole contribuire alla crescita di interesse per la cultura popolare della Maremma, è imperniato

«sulla festa a Monte Labro, la storia, la gente, il monte, il pellegrinaggio». Festa perché ogni anno nella notte fra il 14 e il 15 agosto i giurisdavidici superstiti si ritrovano e commemorano gli ultimi tragici avvenimenti del loro fondatore, Davide Lazzaretti. Monte Labro perché questa vetta nuda e scarna diviene quasi il simbolo della povertà evangelica, della essenzialità dei bisogni e delle relative risposte, non solo per una chiesa, di cui rappresenta il loco santo, ma per un'intera cultura subalterna.

Nella foto: David Lazzaretti della sue scritte all'amico giudice Leone De Vachal

ROSIGNANO SOLVAY — Nel corso di un incontro che abbiamo avuto a Roma con il professor Falcone, capo gabinetto del ministero del tesoro e direttore generale della Cassa di Risparmio di Rosignano Marittimo di un finanziamento per quattro miliardi e ottocentodieci milioni, del quale due miliardi e ottocentotrentadue milioni per il 1979 e due miliardi entro i primi mesi del 1980.

Questa notizia è stata comunicata dall'assessore alle Finanze compagno Mario Volpato. L'assegnazione dei fondi riveste particolare interesse poiché concorre in larga misura a completare il finanziamento del piano triennale attraverso il quale saranno investiti 15 miliardi. Ciò sta per realizzare uno dei primi atti di programmazione a livello di un ente locale fino ad oggi rimasti solo nelle ipotesi, e nello stesso tempo viene affermata la centralità del comune per gli interventi nel territorio.

Inoltre c'è stata la precisa assicurazione che il finanziamento sarà tempestivo e permetterà di finanziare immediatamente importanti opere in costruzione di una nuova scuola per l'infanzia, un asilo nido e la sede del consiglio di Quartiere a Rosignano Solvay nell'area dove sorgono gli insediamenti della «167», per 600 milioni; la costruzione del

la rete fognante a Rosignano Marittimo per 206 milioni e 454 mila lire; la ricostruzione della fognatura nella località Quercetano in Castiglioncello per 54 milioni e 720 mila lire; la strada di collegamento fra la variante Aurelia e Via Lungomonte e fino al Cavalcavia per 749 milioni e 853 mila lire; l'asfaltatura delle strade interne di Rosignano Solvay per 302 milioni ed altri 88 milioni saranno destinati all'acquisto di mezzi per servizi comunali. I rimanenti due miliardi finanzieranno altre importanti opere indicate dal piano degli investimenti, secondo l'ordine che il piano stesso propone.

«Lo strumento che si è dato il comune procede così spediteamente — ci dichiara Volpato — e ciò è dovuto anche agli interventi che l'amministrazione ha fatto nell'ordinamento degli uffici che, ristrutturati, permettono di intervenire e predisporre i progetti necessari all'esecuzione delle opere».

Quindi l'esperienza di programmazione investe l'intero aspetto del problema: la scelta degli investimenti, il loro finanziamento e gli strumenti per realizzarli, quindi diventa credibile. E ciò è maggiormente positivo di fronte ad un regresso generale dell'economia che porrà anche ai comuni seri problemi, non ultimo il gonfiamento dei costi delle opere conseguenti al processo inflattivo».

IL SINDACO

COMUNE DI PESCIA AVVISO DI GARA Questo Comune indirà a breve scadenza gara a licitazione privata di effettuarsi ai sensi e con le modalità previste dall'art. 1, lettera a) della legge 2-2-1973, n. 14 per l'appalto dei lavori di costruzione dell'acquedotto comunale di Pesca - IV lotto - per l'importo a base di gara di L. 130 milioni 804.000. Le imprese interessate possono richiedere di essere invitate alla suddetta gara mediante domanda in carta da bollo direzionale a questo Comune, esclusivamente a mezzo raccomandata del servizio postale di Stato, entro 15 (quindici) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana. Pesca, 16 novembre 1979. IL SINDACO Dott. Carlo Giannetti

COMUNE DI PESCIA AVVISO DI GARA Questo Comune indirà a breve scadenza gara a licitazione privata di effettuarsi ai sensi e con le modalità previste dall'art. 1, lettera a) della legge 2-2-1973, n. 14 per l'appalto dei lavori di costruzione dell'acquedotto comunale di Pesca - V lotto - per l'importo a base di gara di L. 284 milioni 870.000. Le imprese interessate possono richiedere di essere invitate alla suddetta gara mediante domanda in carta da bollo direzionale a questo Comune, esclusivamente a mezzo raccomandata del servizio postale di Stato, entro 15 (quindici) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana. Pesca, 16 novembre 1979. IL SINDACO Dott. Carlo Giannetti

PER LA PUBBLICITA' l'Unità RIVOLGERSI ALLA ROMA - PIAZZA S. LEOBARDI, 3 Tel. 33984-204136 ANCONA - Corso Garibaldi, 110 - Tel. 33984-204136 BARI - Corso Vittorio Veneto, 82 - Tel. 314708-314709 CAGLIARI - Corso Sicilia, 37-43 - Tel. 23479/4 (ricev.) FIRENZE - Via Martelli, 3 Tel. 267171-211449 LIVORNO - Via Garibaldi, 77 Tel. 23480-23380

COMUNE DI SCANDICCI PROVINCIA DI FIRENZE OGGETTO: Avviso di n. 4 gare d'appalto. Il Comune di Scandicci indirà quanto prima n. 4 licitazioni private per l'appalto delle seguenti opere: 1) Lavori di completamento per il riordino idraulico della rete fognaria nella zona Scandicci-Castellina con un importo a base d'asta di L. 514.000.000. 2) Lavori di copertura del Fosso Rigione - II Lotto - per un importo a base d'asta di L. 364.255.405. 3) Lavori per la costruzione di un edificio ad uso direzionale e servizi in Piazza del Mercato per un importo a base d'asta di L. 239.985.000. 4) Lavori per la sistemazione del I Lotto delle strade collinari per un importo a base d'asta di L. 239.985.000. Gli appalti di cui sopra saranno aggiudicati con il metodo di cui all'art. 1 lettera a) della legge 2-2-1973 n. 14, senza prefissione di alcun limite di ribasso sull'importo a base d'asta. Gli interessati, con domanda in carta da bollo da L. 2.000, indirizzata all'Ufficio Legale di questo Ente, possono chiedere di essere invitati entro 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana. Scandicci, il 9 novembre 1979. IL SINDACO